

Trionfa Kivishev di Cicli Maggi-Frw. Vento, salite e 148 chilometri mettono a dura prova gli atleti

Lugo, in 2200 per la festa del ciclismo

La granfondo Conti fa il pieno tra amatori e stelle del passato

LUGO - Oltre 2mila ciclisti per la festa della bici sotto la Rocca. Lugo festeggia la quinta granfondo Roberto Conti nel migliore dei modi. Alla partenza sfilava tutta la nobiltà del ciclismo romagnolo. C'è da onorare il trionfatore dell'Alpe d'Huez, l'indimenticabile luogotenente dei Pantani dei giorni migliori. Si vede Gianpaolo Mondini da Fugignano, un altro che al Tour ha lasciato il segno e che quest'anno ha messo il suo nome accanto a quello di Conti per far crescere la manifestazione. C'è Davide Cassani da Solarolo, tonico come quando lanciava Bugno verso l'Irìde; da Porto Fuori arriva Eddy Serri, vincitore di un Giro di Romagna e ancora a sbattersi per il mondo tra i prof. Preseza obbligata anche quella di Cristian Gasperoni, uomo di fiducia ieri del Pirata, oggi di Frw, l'azienda di bici di Fornace Zarattini. Lughese doc, non poteva mancare. Faenza è qui con il giovane Filippo Savini, da due anni nel ciclismo che conta.

Una capatina la fa anche l'oriundo, il modenese Riccardo Riccò, futuro padre a Rimini. Tutina e bici nera, porta uno stretto lutto per la squalifica per doping. Ma i muscoli guizzano come sulla Marmo-



Passione due ruote
Il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi con Roberto Conti, Eddy Serri e Gianpaolo Mondini e mentre stringe la mano a Davide Cassani (sopra). Di fianco: i ciclisti alla partenza



lada. A salutare tutti Raffaele Cortesi, autentico innamorato della bici. Tra gli amministratori solo il presidente della Provincia Francesco Gian-

grandi gli tiene testa. Una spanna sopra di loro Claudio Casadio, sindaco di Faenza: lui in bici è pure un mezzo demonio. Dietro le stelle il

popolo dei ragionieri-ciclisti della domenica. Duemila e 200, di cui 1050 iscritti alla cicloturistica. Piada, sudore e una pacca sulle spalle al

collega staccato in salita: il ciclismo più bello. A dannarsi l'anima per la classifica invece sono in 450. Un terzo sceglie il percorso lungo di



148 chilometri, gli altri si buttano sul medio. E, tutto sommato, fanno bene: il vento, le salite, la distanza e i primi sforzi di stagione mettono a dura prova anche i più preparati. Alla fine vince chi doveva vincere: Eduard Kivishev di Cicli Maggi Team Frw. L'atleta dell'est, abbonato ai primi posti, si presenta da solo sotto la Rocca e la fa un figurone a Claudio Brusi patron dell'azienda di Fornace Zarattini. In tre ore e 59 minuti si è mangiato il monte Trebbio, la Collina, il temibile Casale, il Monticino e tutti gli avversari. Staccati di due minuti e 20 Davide Montanari dell'Emporio bici Max team e Antonio Corradini del Team Garmin Salieri. A seguire Fabio Laghi, Michele Maccanti, Simone Sguerri, Yuri Gorini, Simone Orsucci, Emanuele Ristori e Massimo Di Matteo. Prima delle donne Monica Bandini con 4 ore e 14'. A cinque minuti la rivale Barbara Lancioni. Nella medio fondo si impone Cristian Ballestri dell'Emporio Bici max Team. Sul podio Federico Vitali della Renofin e Gianni Giacomoni della Planet bike. Tra le donne la prima è stata Federica Ferraro. Dopo il traguardo sontuoso pasta party: là dove non osò il pedale arriva la forchetta.

19-000 5/3/05

Trionfo di Kivishev

In migliaia per la festa del ciclismo a Lugo

▶ A pagina 10



Oltre 2.200 persone alla festa del ciclismo

19-000 5/3/05

Entusiasmo e incredulità per la donazione record

Le reazioni nel paese dove per tanti anni ha abitato la famiglia Buldrini

SANT'AGATA. Entusiasmo e incredulità diffusa per la donazione allo Ior della famiglia Buldrini. La donazione di una somma così rilevante, 650mila euro, della famiglia Buldrini (Paolo, fratello di Enzo, e la moglie) allo Ior, ha sorpreso piacevolmente la gente del paese, dove la coppia Enzo Buldrini e Silvana Nuti ha vissuto per decenni, nella propria abitazione in viale Baccarini 25.

Con una quotidianità serena, in piena armonia con la gente del posto, fino alla libera scelta di trasferirsi, nei primi anni '90, nella casa di riposo retta dalle suore di San Francesco di Sales a Lugo. Quanti li conoscevano, e sono tanti, non possono che apprezzare l'atto compiuto a sostegno di un istituto sempre all'avanguardia

nella lotta ai tumori, come appunto l'Istituto oncologico romagnolo. Con riflessioni di vario genere a iniziare dal sindaco Franco Proni, che per alcuni anni ha abitato a pochi metri dai Buldrini. «La familiarità e la carica di simpatia con la quale Silvana si rivolgeva alle persone, le permettevano di conquistare nuove amicizie e consolidare le vecchie - la ricorda la prima cittadina -. Si era dunque perfettamente inserita nel nostro contesto sociale, come fosse nata qui. Una opportunità facilitata anche dalla costante affluenza di donne-utenti della sua opera di bustata, svolta con una professionalità eccellente. Molto più riservato il marito Enzo, preso dal proprio lavoro di fabbro, svolto con notevole capacità e dalla con-

duzione ordinata della casa e del grande orto di cui disponeva. Evidentemente nella sua formazione sono maturati sentimenti e sensibilità tali da permettergli questo gesto generoso, rivolto a migliorare le condizioni delle persone in disagio. Rivelando una splendida dote nascosta».

Altri si domandano come abbiano potuto risparmiare una somma tanto consistente. Ma spesso sono proprio le persone più umili, quando vogliono, che riescono ad affrontare sacrifici e mettere così da parte forti risparmi. «L'importante è la sensibilità dimostrata con questo gesto. Una scelta che onora la loro esistenza e ne conserva un ricordo perenne».

Amalio Ricci Garotti

CARLUCCI 5/3/05

Lugo, il sindaco riceve studenti distintisi per vari premi

QUESTA mattina, lunedì, il sindaco di Lugo Raffaele Cortesi riceverà nella sala del Consiglio comunale un gruppo di studenti che hanno partecipato e vinto concorsi indetti a livello scolastico. Si tratta degli studenti della quinta classe Meccanici dell'Istituto che hanno vinto il primo premio del "Guidarello", sezioni giovani, di Igor Mercurio della seconda classe dell'Istituto, vincitore del primo premio sulla sicurezza bandito da Mpi-Inail e degli studenti Jean Claude Rossi della quinta N Mercurio e Cecilia Corapi, Mirco Benini, Andrea Marangoni e Paolo Toni della classe 5 M Mercurio. Saranno presenti anche gli insegnanti.

«Sono orgoglioso dell'ottimo rapporto creatosi fra Amministrazione comunale e mondo della scuola» ha detto il sindaco Cortesi.

Un'altra donna punta alla Rocca

Dopo il Pdl, ci sarà una seconda candidata, sostenuta dalla Lista Civica

IN VISTA delle elezioni amministrative di giugno, il sindaco Raffaele Cortesi dovrà 'fare i conti' con le donne. Saranno infatti almeno due le candidate che tenderanno di 'soffiare la poltrona' all'attuale primo cittadino, che si ricandida per il centrosinistra. Come è già noto, la candidata sindaco del centrodestra (che vede schierati insieme Forza Italia, An, Udc e Lega) è Laura Baldinini, capogruppo consiliare degli 'azzurri' lughesi, ma c'è anche un'altra figura femminile che sta per affacciarsi sul panorama elettorale cittadino: si tratta della candidata della Lista Civica, la cui identità è ancora 'top secret', ma già è certo che sarà una donna. Come certo è che la Lista Civica ci sarà. «Ci saremo eccome», affermano i promotori, «al massimo tra una decina di giorni ufficializzeremo la nostra lista e anche il nome della candidata sindaco». La Lista Civica non sarà la 'lista

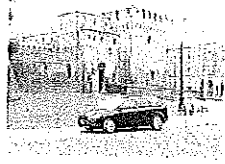
dei comitati cittadini', come è stato inizialmente ipotizzato, bensì, precisano i promotori, «una lista che si basa sulle lotte portate avanti dai comitati, ma formata da singole persone che a livello nazionale hanno le loro idee politiche, ma a livello locale hanno scelto di impegnarsi sui problemi della città. Insomma una lista di Lugo, pur ispirata alle idee di movimenti nazionali e internazionali, in particolare al Movimento della decrescita felice», che si batte contro lo spreco delle risorse». Ancora incerta è la posizione che prenderà il gruppo lughese degli Amici di Beppe Grillo, associazione che comunque, a livello nazionale, sostiene le liste civiche. Ma appare probabile che tra i candidati della Lista Civica ci saranno diversi esponenti

dei comitati lughesi, che attualmente sono 6: il Dernier Regard, contrario alla nuova lottizzazione di via Villa, i comitati Lugo Est e Lugo Sud, quello di via San Giorgio, quello contro la discarica di Voltana e quello contro la centrale a biomasse dell'Unigrà di Conselice. Per il resto, anche se alle elezioni mancano solo tre mesi, il panorama elettorale lughese risulta tuttora attraversato da diverse incertezze. Ancora non si sa se l'Italia dei Valori sceglierà di aderire alla coalizione di centrosinistra, sostenendo Cortesi, oppure deciderà di 'correre da sola'. Nei giorni scorsi, Cortesi ha invitato i 'dipietristi' lughesi a mantenere un'apertura verso l'ipotesi di aderire alla coalizione, invito accettato ma con la richiesta che «Corte-

si mantenga a sua volta la disponibilità ad un'apertura al dialogo, specie per quanto riguarda la politica territoriale». Quel che appare certo è che la decisione dell'Italia dei Valori risulta alquanto 'sofferita', ma entro questa settimana la scelta dovrebbe essere ufficializzata. Riflessione in corso anche nel Partito Repubblicano, che nella riunione prevista per domani sera deciderà se aderire alla coalizione di centrosinistra o 'correre da solo'. Sembra però che quest'ultima sia l'ipotesi più probabile, in quanto sostenuta dalla maggioranza degli iscritti e simpatizzanti. «Alle ultime elezioni abbiamo ottenuto 494 voti, pari al 2,3%, ma questa volta puntiamo di certo a crescere», afferma il nuovo segretario del Pri lughese Lorenzo Costa. Di certo l'edera punta a riottenere il seggio perso nel 2004, che portò all'esclusione di questo partito dal consiglio comunale di Lugo dopo decenni di presenza. **Lorenza Montanari**

Ancora non si conosce la posizione degli Amici di Grillo e dell'Italia dei Valori

Un'altra donna sfiderà Cortesi alle elezioni



Servizio a pagina 17



Alcuni degli studenti protagonisti

Studenti lughesi premiati Il sindaco li riceve domani

LUGO. Il sindaco riceverà domani nella sala del consiglio comunale un folto gruppo di studenti che con il loro lavoro hanno permesso alle loro scuole di aggiudicarsi prestigiosi riconoscimenti. Raffaele Cortesi incontrerà alle 11 il gruppo di studenti che hanno partecipato e vinto concorsi "premiando" in tal modo, i loro istituti di provenienza. «Sono veramente contento dell'ottimo rapporto che si è creato tra l'amministrazione comunale ed il mondo della scuola - ha dichiarato il sindaco - e a tal proposito vorrei anche ricordare la seduta del consiglio comunale in cui si è celebrato "il giorno del ricordo". Sono orgoglioso del lavoro svolto nelle scuole su questo tema, come sul tema della Shoah del resto e ringrazio gli in-

segnanti e gli studenti, perché il loro impegno dimostra sensibilità e voglia di conoscere ed approfondire». «Fatta questa premessa - prosegue il sindaco - nella mattinata del 9 riceverò la classe 5ª Meccanici dell'Istituto che ha vinto il primo premio sezione "giovanili" del Cudarellò e, sempre dell'Istituto Igor Mercurio della classe 2ªA, vincitrice del primo premio al concorso bandito da Mpi-Inail sulla sicurezza». Oltre alla presenza degli insegnanti dell'Istituto saranno in sala Consiglio anche quelli dell'Istituto Compagnoni che si sono aggiudicati il premio Api. Gli alunni premiati sono Jean Claude Rossi della 5ªN Mercurio e Cecilia Corapi, Mirco Benini, Andrea Marangoni e Paolo Toni della classe 5ªM Mercurio.

Lugo. L'idea lanciata da una commerciante, Amministrazione interessata

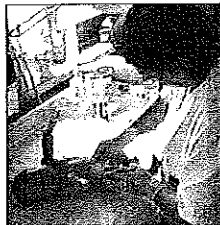
Uno stop all'usa e getta

Pannolini riutilizzabili, un progetto per incentivarli

di Monia Savioli

LUGO. Nei paesi anglosassoni l'uso dei pannolini per bambino riutilizzabili è una abitudine già consolidata. Da noi lo sta diventando. In realtà è un po' come fare un passo indietro nel tempo e riabbracciare le vecchie abitudini delle nonne quando fasciavano i figli nel ciripa.

A promuovere, già da qualche anno, i pannolini di cotone riutilizzabili dopo il lavaggio, è Stefania Facchini, confitolare con il fratello Danilo del "Sogno del bambino" di Lugo che ha già contattato l'amministrazione comunale per offrire la sua disponibilità a partecipare ad un eventuale progetto di sensibilizzazione. «Già diversi comuni nelle varie regioni d'Italia hanno introdotto agevolazioni e incentivi diretti alle famiglie per l'acquisto dei kit dei pannolini lavabili - spiega Stefania - Noi vorremmo fosse possibile introdurre questo modello anche nella nostra realtà. Nell'ultimo anno e mezzo abbiamo notato, fra l'altro, che la richiesta del prodotto è aumentata considerevolmente». Tanti sono i motivi che inducono le famiglie a rinunciare ai pannolini usa e getta e privilegiare quelli lavabili, a partire dal risparmio. Nel periodo di utilizzo dei pannolini, dalla nascita ai 2 anni e mezzo del bambino, la spesa prevista è di 6-700 euro, corrispondente a circa la metà di quella necessaria per gli usa e getta. A questo risparmio se ne aggiunge un altro. Le sostanze utilizzate per sbiancare la cellulosa degli usa e getta possono contri-



Idee ecologiche per bebè

buire ad aumentare le irritazioni sviluppate dai bambini. Il cotone invece non inquina e quindi la spesa per le pomate protettive e lenitive cala o si azzerà. In più i pannolini di cotone non impediscono al bambino di sentirsi bagnato come spesso succede negli usa e getta e quindi accorciano il tempo necessario al piccolo per divenire autonomo. Infine l'ambiente. Nell'arco dei primi tre anni di vita, i bambini producono infatti una tonnellata di rifiuti intesi come pannolini usati e buttati. Con i pannolini di cotone lavabili questo ovviamente non succede. A Bologna, dove ha sede "Ludovico", negozio inserito nel gruppo formato, oltre

che dal Sogno del Bambino di Lugo e Forlì, anche da "Orsini" di San Lazzaro di Savena, si è già costituita una associazione tutta al femminile disposta, dietro il pagamento di un canone settimanale di 18 euro, a ritirare i pannolini sporchi e a sostituirli nello stesso momento con altri puliti per permettere alle madri di risparmiare tempo. I kit dei pannolini lavabili variano in base al peso del bambino a partire dai 3-6 kg. Poi, man mano che il piccolo cresce cambia anche la misura del pannolino da inserire nella mutandina. «Promuoviamo questo prodotto non tanto per fini commerciali ma perché crediamo fermamente nella sua validità - sottolinea Stefania - lo ho iniziato ad usarli quando è nata mia figlia, sei anni fa. Da sempre siamo impegnati, anche attraverso l'organizzazione di incontri pomeridiani al sabato che coinvolgono professionisti e operatori, alla formazione di genitori consapevoli e attenti alla cura dei loro bambini».

«Stiamo lavorando - sottolinea l'assessore alle politiche sociali, Ombretta Toschi - a un progetto dedicato alla natalità che sarà lanciato prossimamente, nel quale sarà possibile inserire anche i kit dei pannolini riutilizzabili. Noi sosteniamo l'utilizzo di questi prodotti ed è bene che vengano portate avanti iniziative specifiche per vari motivi, non ultima la crisi attuale che spinge a riflettere sulle modalità di consumo».

Udc: "I suoi sottopassi a Lugo Sud Isolano Lugo Ovest" Cortesi bocciato in viabilità

LUGO - Un ironico applauso alla giunta Cortesi dall'Udc di Lugo, per il fallimento dei sogni da grandeur dell'inquilino della Rocca: "Da anni criticiamo il progetto dei sottopassi di Lugo Sud, e ora che il piano comincia a vedere la luce, si può osservare l'isolamento cui verrà condannato un altro, intero quartiere", annota il segretario dello scudocrociato, Giovanni Minguzzi: "Ogni tentativo di avviare un dibattito che apportasse un contributo costruttivo non ha sortito risultati. E tutti oggi paghiamo qualche milione di euro per

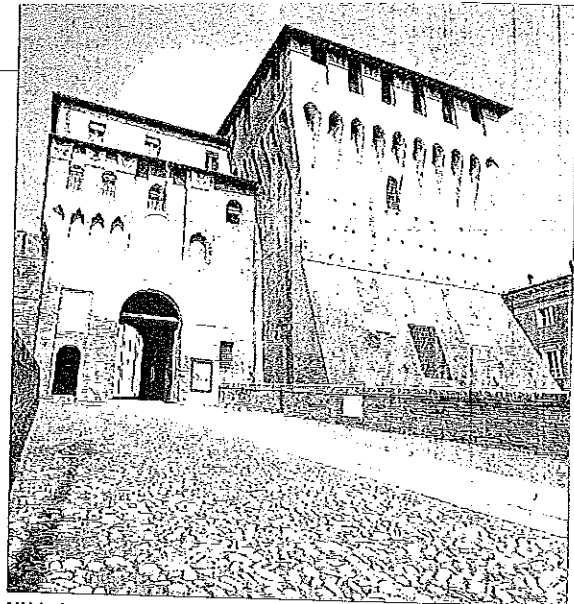
quest'opera a cui gli abitanti di Lugo Ovest aggiungeranno il sovrapprezzo del disagio". Sarebbe tempo per gli amministratori "di affacciarsi dai bastioni della Rocca e di avere il coraggio di chi guarda un po' più lontano dell'imminente. Domandiamo - prose-

gue Minguzzi - un progetto urbanistico di medio-lungo termine che dia una gerarchia alle strade e smetta il dispendioso ricorso a provvedimenti-tampone che, sovente, creano più danni del problema che vorrebbero

risolvere". Una scarsa lungimiranza che si manifesta in dati di fatto: "La tanto attesa liberalizzazione dell'autostrada non è stata sostenuta da collegamenti col centro e via San Giorgio ne ha fatto le spese; il flusso veicolare generato dalla futura lottizzazione di via Villa diretto in centro si riverserà su via Canaletto o sullo stretto

ponte delle Lavandaie; il proliferare di insediamenti attorno alla Piratello la declassano a strada urbana e non si prevede un'alternativa; la futura nuova San Vitale darà, finalmente, respiro alla zona sud ma occorre già impostarne le connessioni con la città".

"Problemi e traffico anche con le nuove case in via Villa"



L'Udc invita la giunta Cortesi a "guardare dai bastioni della Rocca per affrontare i numerosi problemi che interessano la viabilità della città"

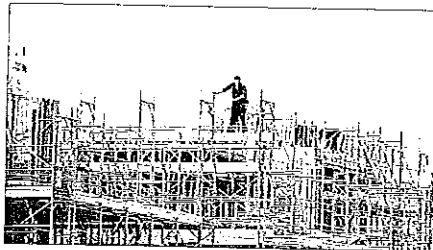
«E' un piano troppo costoso e isolerà l'intero quartiere»

«IL PROGETTO Lugo Sud condannerà un intero quartiere all'isolamento». Ad affermarlo è Giovanni Minguzzi, segretario dell'Udc di Lugo, che aggiunge: «Sono anni che l'Udc critica il progetto Lugo Sud proprio per questo motivo, ma ogni tentativo di avviare un dibattito costruttivo non ha sortito risultati. Oggi tutti paghiamo qualche milione di euro per quest'opera, a cui gli abitanti di Lugo Ovest aggiungeranno il sovrapprezzo del disagio». Gli abitanti del quartiere hanno fatto sentire la propria voce qualche giorno fa, lamentando in particolare il fatto che per dirigersi in qualsiasi direzione dovranno ri-

versarsi su via Paurosa, non adeguata ad accogliere molto traffico. Aggiunge Minguzzi: «Domandiamo un progetto urbanistico di medio-lungo termine che dia una gerarchia alle strade e smetta il dispendioso ricorso a dannosi provvedimenti-tampone. La scarsa lungimiranza dell'amministrazione si manifesta in dati di fatto, tra cui: la tanto attesa liberalizzazione dell'autostrada non è stata sostenuta da collegamenti col centro e via San Giorgio ne ha fatto le spese, inoltre il flusso veicolare generato dalla futura lottizzazione di via Villa diretto in centro si riverserà su via Canaletto o sullo stretto Ponte delle Lavandaie».

Mercato saturo ma si continua a costruire a spron battuto. Nuovo intervento edilizio in via Compagnoni L'ultimo tango del mattone lughese: oltre 600 appartamenti sfitti

LUGO - In barba alla crisi del mattone, a Lugo si continua a costruire, a tirar su case, appartamenti e palazzi. Nell'ultima seduta della consulta Lugo Centro l'assessore all'Urbanistica Nicola Pasi ha presentato e sottoposto al voto del consesso il Piano di recupero e riqualificazione urbana a destinazione residenziale di via Compagnoni-Rossi Martinetti. "L'area dove si va a costruire - ha illustrato l'assessore - risulta attualmente non edificata ed è collocata tra via Don Minzoni, dove sono già presenti costruzioni a schiera di stampo ottocentesco, e viale Miraglia dove sorgono unità abitative a palazzine stile anni '30. Da qui la



nessità di un intervento che legasse le diverse tipologie abitative esistenti. Il progetto prevede la realizzazione di resi-

denze e parcheggi. "Gli appartamenti previsti saranno indicativamente una ventina - ha spiegato alla consulta l'as-

solosa di oneri di urbanizzazione la Rocca dà il via libera a nuovi interventi edilizi in città. L'ultimo il piano Compagnoni-Rossi Martinetti

assessore - oltre a questi sarà costruito un ampio parcheggio pubblico di circa 600 mq con 20 posti auto e ingresso in via Compagnoni". Gli ingressi alla proprietà, invece, saranno due: uno stradale privato da via Rossi Martinetti ed uno direttamente dal parcheggio pubblico. Subito messo ai voti, il progetto è stato approvato con 5 voti favorevoli e un'astensione. L'amministrazione Cortesi, dunque, continua ad elargire concessioni edilizie e ad incassare oneri di urbanizzazione preziosi per le casse comunali quanto l'ossigeno per i polmoni. Avanti con la cazzuola e mattoni, quindi, come previsto dal nuovo Piano Strutturale

Comunale (Psc). Il super piano regolatore della Bassa Romagna, in via di approvazione definitiva, prevede infatti la possibilità di realizzare altre 2800 abitazioni sull'intero comprensorio, di cui 500 da ristrutturazione di volumetrie già esistenti. Stando ai dati catastali più recenti, tuttavia, solo Lugo vanta almeno 650 appartamenti sfitti, senza contare quelli in costruzione - un 1400 circa. Di che ce ne faremo di tutte queste case in più considerato che le proiezioni demografiche fino al 2020 immaginano una crescita di 2162 abitanti pari all'occupazione di 870 case?

Andrea Conti

Cotignola Libera: "I comuni stanno perdendo il potere decisionale" "Carta in bianco all'Unione. A chi giova?"

COTIGNOLA - Prima i sindaci che piangono miseria per la mancanza degli introiti Ici a far quadrare i comunali bilanci, poi la scoperta "che tutti gli introiti che arriveranno per quel che resta dell'imposta sugli immobili, finirà all'Unione dei Comuni, come pure il 50% degli oneri di urbanizzazione". Arianna Bragliani, capogruppo di Cotignola Libera, è esterrefatta. E non finisce qui. Nel corso della seduta dell'ultimo consiglio comunale, che prevedeva l'approvazione dell'Accordo quadro territoriale sugli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunale (accordo stipulato tra provincia e i comuni della Bassa Romagna), altre sorprese indigeste sono

emerse dal documento, tutte all'insegna della perdita di autonomia dei singoli comuni. "Persino - sbotta - la redazione dei POC (i piani operativi comunali, ovvero, il regolamento dettagliato dell'urbanistica delle nostre città, in via di definizione, ndr)". "Possiamo comprendere che per gli uffici tecnici comunali, questo modo di operare rappresenti una forte semplificazione perché devono riferirsi ad un unico gestore nella definizione degli ambiti produttivi. Ma è pur vero che con questo sistema vengono esclusi dal processo decisionale non solo i consiglieri di minoranza, ma anche anche quelli di maggioranza, lasciando il sindaco come unico uomo al coman-

do, senza neppure il supporto della sua giunta". In pratica - denuncia Bragliani - si viene a togliere un controllo dal basso, a favore di un unico controllo verso l'alto". Abbastanza per far scegliere a Cotignola Libera di votare contro l'accordo quadro territoriale, "perché priva i consigli comunali della possibilità di scegliere cosa sia meglio per l'espansione del nostro territorio, delegando ad altri, ovvero ad organismi troppo sovracomunali, le scelte strategiche che riguardano la nostra città". Come già avvenuto in passato, ad esempio, quando si è discusso con la provincia per interventi sulla viabilità intorno a Cotignola. "Discussioni sempre difficili", ricorda la Bragliani.

Libeccio sul Caffè letterario



Lo scrittore, giornalista e documentarista, **Folco Quilici** è il protagonista dell'appuntamento di questa sera a Caffè Letterario (Hotel Ala d'oro, Lugo) con il suo ultimo romanzo "Libeccio". Dalle 21.

Un Caffè letterario oggi con Folco Quilici e il suo 'Libeccio'

Nuovo appuntamento con la rassegna 'Caffè letterario' oggi a Lugo. Alle 21 all'hotel Ala d'oro, interverrà lo scrittore ed esploratore Folco Quilici che presenterà il suo ultimo libro 'Libeccio' edito da Mondadori; interverrà Marco Sangiorgi. 'Libeccio' è il racconto di tre giovani anarchici nella Toscana di fine '800 che, insoddisfatti alle leggi e alle costrizioni lasciano l'Italia illudendosi di poter raggiungere selvagge terre lontane dove divampa la febbre dell'oro.

Folco Quilici presenta "Libeccio"

LUGO. Appuntamento di grandissimo interesse con la narrativa di viaggio e Folco Quilici, che presenterà al pubblico questa sera alle 21 - nell'ambito della rassegna del "Caffè Letterario" all'hotel Ala d'Oro di Lugo - il suo ultimo romanzo *Libeccio*, edito da Mondadori. Con l'autore interverrà Marco Sangiorgi.

Partendo da una storia vera, il notissimo regista, storico e scrittore ferrarese, protagonista per eccellenza delle storie del documentario di cultura e di viaggio, ha raccontato una grande fuga alla lù dell'Oceano alla ricerca di un sogno di felicità, tracciando insieme un ritratto vivacissimo e pungente di una famiglia italiana attraverso il ventesimo secolo.

Secondo la rivista "Forbes", per i film e i libri sull'ambiente e sulle culture del mondo, Quilici è uno dei cento autori più influenti del mondo.

Ricco è anche la sua produzione in campo narrativo, da *Cacciatori di navi* (1985), tradotto anche negli Stati Uniti, a *La Fenice del Bajkal* del 2005, che ha preceduto questo suo nuovo romanzo.

Ne sono protagonisti, spiega lo stesso autore, tre ragazzi vissuti nella seconda metà dell'800 che, insoddisfatti della vita nella Lucchesia, si sono cambiati i nomi, ribattezzandosi Libeccio (detto Beccio), Tramontana e Maestrale. Hanno sentito parlare del Grande Nord, della ricerca dell'oro e soprattutto del primo filone dell'Eldorado in California.

«Sognano la libertà e li unisce un forte legame di amicizia - spiega l'autore - La barca su cui sono partiti quasi clandestinamente è una tale carretta che viene sequestrata a Buenos Aires. Come raggiungere gli Stati Uniti? Arrivano forse anche a sentire l'esigenza di un ritorno in Italia, ma vengono poi coinvolti dagli ideali degli anarchici, che dopo l'assassinio di re Umberto I, sono ricercati ovunque. Più che degli anarchici sono però degli idealisti. Tuttavia sono costretti a fuggire da Buenos Aires, il che li porterà ad affrontare situazioni di grande difficoltà, fino ad arrivare nell'America del Nord. Saranno passati 25 anni dalla partenza dall'Italia, e in Alaska la storia non finisce, ma inizia».

Marcello Tosi

DOMENICA 8 MARZO 2009

COME PARLAVAMO

L'espploratore e geografo che 'disegnò' il Venezuela e il canale di Panama

Ricorrono i 150 anni della morte di Agostino Codazzi

CENTOCINQUANTA anni fa, il 7 febbraio del 1859, in uno sperduto villaggio ai piedi della Sierra Nevada de Santa Marta in Colombia, moriva di 'febbre maligna' il lughese Agostino Codazzi, esploratore, geografo e cartografo, un personaggio poco conosciuto in Italia, ma molto noto in Sudamerica dove gli hanno innalzato monumenti nelle piazze e gli hanno dato sepoltura niente meno che nel Pantheon di Caracas in Venezuela accanto a Simone Bolivar. C'è di più. L'Istituto universitario di studi colombiani è intitolato al suo nome e il paese dove morì è stato ribattezzato Augustin Codazzi. A questo lughese giramondo, che in giovane età si era avviato alla carriera militare, si devono le prime carte geografiche del Venezuela e della Colombia, redatte con un taglio che sicuramente anticipava i tempi. Il suo concetto di geografia, infatti, non considerava solamente città, paesi, fiumi e monti, ma comprendeva anche fattori storici, etnici e antropologici per cui Codazzi deve essere considerato l'antesignano della geografia antropica.

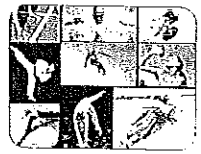
A DICIASSETTE anni Codazzi si arruola come volontario nel corpo di artiglieria a cavallo dell'esercito del Regno di stanza a Bologna, quindi passa a Pavia alla scuola di artiglieria dove apprende quelle nozioni di base (matematica, geometria, trigonometria, metodi di rilevamento del territorio) che risulteranno strumenti indispensabili per il suo futuro lavoro di cartografo. Abbandonata la divisa per dedicarsi al commercio, da Livorno salpa alla volta di Costantinopoli e dopo un naufragio

raggiunge Itaca dove si guadagna da vivere facendo l'imbianchino. Intanto stringe amicizia con Costante Ferrari, un emiliano di Reggio, insieme al quale progetta un lunghissimo viaggio che lo porterà in Olanda quindi in America dove combatte per l'indipendenza del Messico e per la libera-

zione della Colombia dal giogo spagnolo. Rientrato in patria, acquista con l'amico Ferrari un podere presso Massa Lombarda con l'intenzione di dedicarsi all'agricoltura ma evidentemente la vita sedentaria non fa per lui e dopo aver piantato in asso il suo socio nel 1826 si imbarca di nuovo verso la Grande Colombia da dove non sarebbe mai più ritornato.

LO SPIRITO del guerriero evidentemente non lo aveva mai abbandonato e infatti nel 1827 Agostino Codazzi è nominato capitano di artiglieria a Maracaibo e qui inizia anche la sua attività di cartografo, finalizzata a individuare nel territorio i punti più adatti per costruire fortificazioni di difesa. Il suo lavoro è molto apprezzato tant'è che il presidente del Venezuela gli affiderà l'incarico di redigere le carte geografiche di tutto il territorio venezuelano, un lavoro che lo tenne occupato per otto anni e che nel 1840 venne dato alle stampe. Le carte di Codazzi, che nell'insieme ricomponono la vera fisionomia del popolo venezuelano, furono lodate dalla Accademia delle scienze di Parigi e in particolare dal famoso geografo Alexander Von Humboldt. All'inizio del 1854 Codazzi fu chiamato a far parte di una spedizione istituita per studiare l'apertura di un canale nel territorio di Panama secondo il progetto di un ingegnere inglese. Codazzi, però, dopo accurati sopralluoghi, dimostrò che il progetto non poteva essere realizzato e suggeriva il 'taglio' in un altro luogo. Il canale di Panama sarebbe stato costruito solamente cinquant'anni dopo, proprio nel luogo che a suo tempo aveva suggerito Codazzi.

Franco Gábici



Nicola Tanesini

1 novant'anni della Schermistica lughese. Spada e fioretto per tutte le età

Piccoli D'Artagnan crescono

"Ma gli spazi al Palazzetto sono troppo ristretti"

LUGO - Le piccole lame crescono in Bassa Romagna, dove la Società schermistica lughese insegna ai piccoli allievi come tirar di spada ispettando sempre l'avversario. Sono infatti ormai 90 anni che l'arte della scherma si diffonde a Lugo, poiché la prima Società ebbe i propri natali nel 1919, ma l'appello di questa disciplina sta conoscendo un rinnovato successo tra bambini e ragazzi dopo le recenti esibizioni degli atleti tricolori alle Olimpiadi.

Stiamo assistendo - spiega Fulvio Baruccci, maestro d'armi e anima lidattica della Schermistica - ad un vero e proprio boom di richieste, che ci ha permesso di raggruppare un totale di 35 iscritti nelle varie categorie, concentrati soprattutto nelle fasce d'età intorno agli 8-20 anni, con presenza di "mini ucciolini" anche di 6-7 anni. L'approccio alla scherma può avvenire molto presto, muovendo i primi passi già dalla terza elementare, mentre l'attività agonistica vera e propria si svolge al compimento degli 11 anni, quando si affrontano le prime gare ufficiali. Il passaggio dalle prime garettine informali ai "combattimenti" in pedana è mediato dal passaggio dalla radina di plastica a quella in metallo, indossando comunque ad ogni età la divisa completa di maschera e spalla. Per favorire la conoscenza del mondo della spada,



Gli atleti della Società schermistica lughese

durante i primi anni l'attrezzatura è fornita integralmente dalla Società, in modo da risparmiare alle famiglie un acquisto piuttosto costoso, almeno fino a che il novello spadaccino non sia certo di aver trovato lo sport che gli si adatta come

un guanto. "Generalmente - sottolinea Baruccci - se abbandonato dev'essere arriva già dopo pochissimo tempo, perché una volta iniziato ci si trova di fronte ad una disciplina così coinvolgente che suscita immediata passione e voglia

di continuare. Da quel momento si prosegue con sempre maggiore dedizione fino all'età più adulta, quando magari gli impegni di studio o di lavoro si fanno particolarmente pressanti e si deve purtroppo rallentare la frequenza".

Esercitarsi di affondo e stoccata non è tuttavia "solo" uno sport, regolato da precise norme dettate dalla Federazione italiana scherma, bensì un allenamento a gestire le proprie emozioni e a vivere all'insegna della lealtà. Una vittoria o una sconfitta dipendono dalla perfezione e dall'eleganza dell'impostazione personale, causando alternativamente forte entusiasmo o cocenti delusioni; perciò spetta al maestro valorizzare le prime ed analizzare serenamente le seconde. "Al di là della severità - conferma Baruccci - dimostrato dai giudici durante le gare, l'obiettivo è di imparare a controllarsi in ogni occasione, rappresentato dalla stretta di mano e dal ringraziamento che entrambi gli atleti si scambiano alla fine di ogni incontro. Si tratta sostanzialmente di uno sport individuale, dove l'atleta deve misurarsi col proprio talento e con i propri limiti, ma a me interessa non tanto il risultato, quanto l'impegno e la correttezza che sotto l'aspetto educativo sono di gran lunga più formativi".

A completare l'offerta disciplinare, da quest'anno all'apprendimento delle tecniche valide per la spada è stata aggiunta anche la specialità del fioretto. Dunque non solo tocco al primo colpo per meritarsi il punto, ma anche maggior precisione per puntare al giubbotto elettrico che delimita il bersaglio sul tronco. "Contiamo molto - conclude Lorella Pirazzini, dirigente della Società - sulla presenza dei bambini, che potrebbero essere ancora più numerosi se il Comune ci concedesse spazi più ampi, rispetto a quelli di cui disponiamo ora nel Palazzetto dello sport".

INVASIONE DI BICICLETTE PER LA 'ROBERTO CONTI' E' il giorno della Gran Fondo

PACIFICA invasione di biciclette oggi a Lugo per la V edizione della "Gran Fondo Roberto Conti", una manifestazione ciclistica ormai entrata nel cuore degli sportivi visto che, come ha precisato lo stesso ex corridore professionista a cui è intitolata «ha come scopo principale quello di raccogliere fondi da destinare al ciclismo giovanile». Alla partenza oltre Roberto Conti saranno presenti Gasperoni, Coppolillo, Fontanelli e Mondini, nuovo sponsor del GS Bike con il suo gruppo Cosmea. La Gran Fondo si snoda su un percorso di 145 chilometri (dislivello di 1.300 metri con partenza alle 9 in viale Bertacchi), mentre la Medio Fondo ha un percorso di 118 chilometri (dislivello 900 metri con partenza alle 9 sempre in viale Bertacchi). L'iscrizione

ha un costo di 23 euro. La gara ha il patrocinio del Comune ed è inserita nel campionato Italiano come seconda prova. Per le iscrizioni bastava consultare il sito www.gsbikelugo.it. Agli iscritti viene consegnato un pacco fornito di gadget e contenente una radio tascabile che è possibile ascoltare anche sotto la doccia. Premi ai primi tre classificati uomini e donne della Medio e Gran fondo, ai primi 5 di ogni categoria e alle società con più iscritti, oltre ad importanti premi a sorteggio sempre per le società. Sempre oggi è previsto un raduno cicloturistico "percorso gourmet" di 70 chilometri. Il costo di iscrizione di 7 euro prevede agli iscritti la consegna di un gadget. Chi invece decide di scegliere un percorso auto gestito deve versare solamente 2 euro.



Roberto Conti: a lui è intitolata la Gran Fondo di ciclismo in programma questa mattina con partenza e arrivo a Lugo